

## Joannes P.P. XXIII

Tra le molteplici ed assorbenti sollecitudini degli alti uffici nei quali, con perspicace intelletto e fervida energia, servì per molti anni la Santa Sede, il Cardinale Domenico Tardini, di cara memoria, sentì vivo e continuo l'anelito di rivolgere personali cure di carità a fanciulli poveri o provati da sventura, memore della parola del Signore che conferisce ai piccoli la più grande dignità nel Suo Regno (Matteo, 18, 1-4) e insegna che chi li accoglie nel Suo Nome accoglie Gesù ed il Padre che sta nei cieli (Marco, 9, 37).

È con slancio tutto sacerdotale, avendo potuto valutare dal suo posto di responsabilità le conturbanti rovine materiali e morali prodotte dal recente conflitto mondiale, volse a raccogliere un gruppo di orfani di guerra ed offrì loro una casa serena ed amorevoli cure: poi, allargando la prospettiva ad una più vasta schiera di piccoli - orfani, o figli di famiglie numerose, tutti ugualmente poveri - ne scrutò con fine sensibilità i doni più scelti di intelletto e di cuore che Dio, con l'amabile e misteriosamente varia misura

adombrata nella parabola evangelica (Matteo 13, 12) aveva a cia-  
scuno di essi generosamente elargito. E si preoccupò che questi ta-  
lenti, lungi dal rimanere inerti o, più penoso ancora, dall'essere tra-  
sviati al male, potessero venire valorizzati in elette vocazioni di apo-  
stolato, a gloria del Signore, a servizio della Chiesa santa e dei fra-  
telli, ed a bene della società.

Così meditando ed operando, dando di sé e dei suoi beni, co-  
divato dalla generosità di molte persone buone, costituì per tali ra-  
gazzi e giovanetti un'appropriata ed accogliente sede in Roma, che  
volle intitolata al nome di Nazareth, perché i giovani ospiti ne  
traessero auspicio ed orientamento di una formazione progrediente  
«in sapienza, età e grazia» (Luca, 2, 52) ad imitazione della  
divina adolescenza di Gesù. E ad essi dedicò la tenerezza del suo  
cuore sacerdotale negli ultimi anni di vita, così come in morte  
volle farli oggetto dell'estrema effusiva sua carità.

Ora Voi, rilevando con paterna compiacenza che l'istitu-  
zione benefica voluta dal compianto Cardinale ha conseguito un  
efficiente sviluppo, e volendo dare ad essa - in accoglimento di un  
desiderio di Lui - una struttura giuridica conveniente, certi anche  
di onorare in tal modo la memoria delostro fedele ed amato

collaboratore, di Vostra autorità erigiamo la Fondazione di culto e di  
religione « Sacra Famiglia di Nazareth », detta « Villa  
Nazareth », conferendole personalità giuridica a tenore del can. 11489  
del Codice di Diritto Canonico, e ne approviamo gli Statuti, secondo il  
testo unito al presente Chirografo. ∞

Dal Vaticano, il 13 gennaio 1963, Festa della Sacra Famiglia.

Joannes XXIII

PA